

# San Donà di Piave

## OSPEDALE

Le schede regionali prevedono che l'Unità operativa di Neurologia sia spostata da Portogruaro a San Donà.

**Davide De Bortoli**

SAN DONÀ

«Vogliamo il reparto di Neurologia all'ospedale di San Donà». È il richiamo polemico lanciato dal sindaco di Fossalta, Massimo Sensini (Lega), che nei giorni scorsi ha preso carta e penna scrivendo ai nove colleghi di San Donà, Musile, Noventa, Jesolo, Eraclea, Cavallino, Ceggia, Torre di Mosto, Meolo. Oggetto della contestazione è la richiesta rivolta al presidente regionale Luca Zaia da undici amministratori pubblici del Portogruarese, guidati dal sindaco di centrodestra Maria Teresa Senatore, per mantenere il servizio di Neurologia nel plesso di Portogruaro e modificare ancora una volta le schede regionali, che prevedono che l'Unità operativa in questione sia spostata appunto a San Donà. Una richiesta che ha fatto sobbalzare il sindaco fossaltino, che è anche vicepresidente di Federsanità, ente che riunisce le Ulss venete. Nel documento Sensini esprime il proprio disappunto «contestando con forza sia il metodo che il



## SENSINI



*I piani prevedono un polo di settore nel nostro territorio*

## SENATORE



*Abbiamo già il day hospital, il reparto può restare qui*

**SANITÀ Sensini: «Basta sotterfugi, quanto previsto dalle schede regionali deve essere rispettato»**

# Neurologia, San Donà va alla guerra

**Il sindaco di Fossalta contro i colleghi del Portogruarese: «Vogliamo qui il reparto»**

merito seguito dai sindaci del Portogruarese. Certi argomenti devono essere trattati in modo esclusivo in sede di Conferenza dei sindaci della sanità – insiste Sensini, appartenente al Comitato esecutivo della stessa, senza sotterfugi o bas-

sezze "politiche". Sono state tollerate anche troppo le strane pretese di un territorio che, lungi dal primeggiare, è invece molto portato alle lamentele».

Secondo Sensini un esempio è il Punto nascite mantenuto a Portogruaro «con 30 nati nell'arco di due mesi, in pratica un terzo rispetto alla direttive indicate dal Ministro alla Sanità Beatrice Lorenzin, che ha fissato il limite minimo di 500 nascite nell'arco di un anno. Se viene mantenuta la tendenza attuale, si arriverà a 180 parti all'anno, con potenziali rischi per le donne e un sicuro esborso di 3,5 milioni di

euro, risorse che potrebbero essere impiegate in maniera più oculata e lungimirante per tutta l'Ulss 4».

Il sindaco fossaltino attende, quindi, una presa di posizione dei sindaci del Sandonatese «per ristabilire i giusti equilibri e le corrette aspettative, ossia che venga rispettato quanto già previsto dalle schede regionali». La richiesta sottende ad un confronto tra i primi cittadini del territorio dell'Ulss 4, in vista dell'incontro sul tema della Conferenza dei sindaci fissato per mercoledì 23 agosto.

© riproduzione riservata

**Mercoledì  
la questione  
giungerà alla  
Conferenza Ulss**

# L'occasione fa il referendum triplo

**L'idea di Parrotta: «Ad ottobre chiediamo anche ai sandonatesi un parere su isola pedonale e museo della Bonifica»**

SAN DONÀ - Abbinare al referendum per l'indipendenza del Veneto due quesiti locali: mantenere la zona pedonale e la caserma della Polstrada al museo della Bonifica. È la proposta lanciata da Angelo Parrotta, consigliere comunale del Movimento 5 Stelle, che torna a sfidare il sindaco Andrea Cereser con un referendum. Secondo Parrotta, si potrebbe utilizzare la tornata del 22 ottobre, proposta dal presidente regionale Luca Zaia, aggiungendo una scheda con altri due quesiti da sottoporre al giudizio dei sandonatesi.

«Il costo sarebbe contenuto – spiega il pentastellato – Si ridurrebbe alla carta per la scheda dove inserire le altre due domande a carattere locale, queste avrebbero la stessa valenza consultiva di quella sull'autonomia sottoposta a tutti i veneti. Su questo tema auspico la convergenza dei gruppi di minoranza,

in particolare del centrodestra che nelle ultime settimane si trova - mi sembra - in stato confusionale, caratterizzato da una rissosa inconcludenza. Questa è l'occasione per fare politica in modo serio, invece di perdere tempo in chiacchiere che non interessano ai cittadini».

Parrotta già nel 2015 aveva proposto una consultazione su alcuni temi caldi, tra cui la zona pedonale. «La giunta Cereser a parole sembrava disponibile al referendum, ma poi non se ne fece nulla - ricorda - la maggioranza ha sempre sostenuto l'importanza di concetti come la 'democrazia partecipata', approvando anche il 'bilancio partecipato', da me proposto, ad oggi rimasto sulla carta».

(D.Deb.)



## REFERENDUM

Angelo Parrotta (M5S), propone di utilizzare la consultazione del 22 ottobre per sciogliere due "nodi" locali.

## inbreve

### SAN DONÀ

#### Passeggiata fotografica

Iscrizioni aperte alla passeggiata fotografica a cura dall'associazione "Camera chiara" che si terrà sabato 2 settembre alle 17, nell'ambito del Fiume festival. L'iniziativa consiste in una camminata con nozioni di tecnica fotografica in situazioni paesaggistiche, naturalistiche e architettoniche. Partecipazione gratuita. (d.deb.)

### FOSSALTA

#### Sagra di San Rocco

Si festeggia la sagra di San Rocco, oggi, domenica 20, in località Campolongo a Fossalta. Alle 20 è prevista la messa nella chiesetta ristrutturata di via Madonna del Soccorso, seguita da un momento conviviale, per prenotazioni: 0421.67824. (d.deb.)

## Caposile, gasolio in strada dopo l'incidente tra Suv e camion

SAN DONÀ - Sbanda con il Suv e colpisce un camion fermo allo stop che inizia a perdere il combustibile sulla strada. L'immediato intervento dei vigili del fuoco ha permesso di evitare che il piccolo sinistro potesse avere delle conseguenze più importanti, anche dal punto di vista dell'inquinamento. Il fatto è accaduto verso le 11 di ieri nel centro della frazione di Caposile: una Volkswagen Tuareg, che giungeva dal centro, girando a destra per andare verso Jesolo, anche a causa dell'asfalto reso scivoloso dalla pioggia, è sbandata, finendo contro un camion fermo allo stop, causando la rottura del serbatoio che conteneva circa 300 litri di combustibile. Il gasolio ha iniziato a fuoriuscire. Messa in sicurezza la zona, i pompieri hanno evitato che il carburante finisse nel fossato. Sul posto la Polizia locale di San Donà per regolare il traffico, ieri meno intenso del solito causa il maltempo, ma comunque importante. L'intervento di messa in sicurezza della strada e il recupero dei mezzi ha causato l'interruzione del transito, con conseguenti disagi per gli automobilisti; il regolare flusso è stato comunque ripristinato in tempi contenuti. (f.cib)